

Avvento 2020 PRE6HIERA DELLA FAMIGLIA





DOMENICA 13 DICEMBRE 2020



Dal Vangelo di Gesù secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «lo battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. (Gv 1,6-8.19-28)

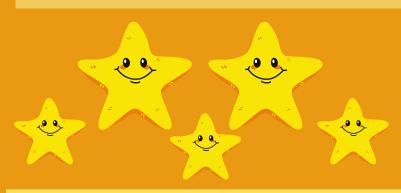
DOPO AVER ASCOLTATO IL VANGELO PREGHIAMO INSIEME

2[^] Figlio: Aiutaci, Gesù, a scoprire la bellezza della nostra persona.

1º Figlio: Vogliamo valorizzare la nostra unicità.

Genitori: Facci essere, Gesù, un riflesso della tua luce.

Desidero ...





Ogni giorno al termine della preghiera

Per tutte le famiglie del mondo "Padre Nostro" Per tutti gli ammalati "Ave Maria" Per tutti nostri cari "L'Eterno Riposo"

Il papà o la mamma, con la mano sulla testa dei figli, dice: "Il Signore vi benedica e protegga. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" SETTIMANA

LUNEDI' 14 DICEMBRE

Dal Vangelo di Gesù secondo Matteo

Gesù entrò nel tempio e, mentre *insegnava*, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", ci risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Se diciamo: "Dagli uomini", abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta». Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose». (Mt 21,23-27)

DOPO AVER ASCOLTATO IL VANGELO PREGHIAMO INSIEME

Genitori: Non farci mancare, Gesù, la tua capacità di risposta vera.

1º Figlio: Resta con noi, Gesù, quando siamo svogliati.2º Figlio: Sostieni, Gesù, il lavoro degli insegnanti.

Sento il bisogno di far crescere









MARTEDI' 15 DICEMBRE

Dal Vangelo di Gesù secondo Matteo

Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete *creduto*; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». (Mt 21,28-32)



2[^] Figlio: Donaci, Gesù, di essere sinceri.

Genitori: Non farci allontanare dalla tua volontà di bene, Gesù.

1^ Figlio: Quando capiamo di aver sbagliato, fa' che abbiamo il coraggio di ammetterlo.



Apri il mio cuore



TERZA SETTIMANA



MERCOLEDI' 16 DICEMBRE

Dal Vangelo di Gesù secondo Luca

Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"». In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». (Lc 7,19-23)

DOPO AVER ASCOLTATO IL VANGELO PREGHIAMO INSIEME

1^ Figlio: La nostra vita sia orientata al bene.2^ Figlio: La tua parola, Gesù, è carica di novità.Genitori: Quando dubitiamo, resta con noi, Gesù.

Dona, Gesù, al nostro mondo ...





GIOVEDI' 17 DICEMBRE

Dal Vangelo di Gesù secondo Matteo

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò lesse, lesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, Giosìa generò leconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, leconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici. (Mt 1,1-17)



Genitori: La storia del mondo è nelle tue mani, o Dio!

1^ Figlio: Ricordiamo tutti i nostri parenti.

2^ Figlio: La tua umanità, Gesù, ci fa sentire vicina la tua persona.

Liberami, Gesù, da







VENERDI' 18 DICEMBRE

Dal Vangelo di Gesù secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. (Mt 1,18-24)

DOPO AVER ASCOLTATO IL VANGELO PREGHIAMO INSIEME

2[^] Figlio: Grazie per la mamma. Genitori: Grazie per i figli. 1^ Figlio: Grazie per il papà.

Per la nostra famiglia chiedo a Dio





Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccarìa, della classe di Abìa, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccarìa si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccarìa, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elìa, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccarìa disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? lo sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «lo sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccarìa, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini». (Lc 1,5-25)

DOPO AVER ASCOLTATO IL VANGELO PREGHIAMO INSIEME

1^ Figlio: Quando serve, mantienimi in silenzio, Gesù. 2^ Figlio: Aprimi gli occhi alle meraviglie della natura.

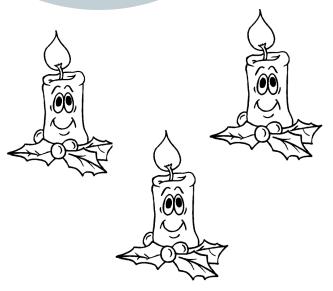
Genitori: Abbassa la nostra presunzione, o Dio.

Ci ricordiamo di chi vive da solo



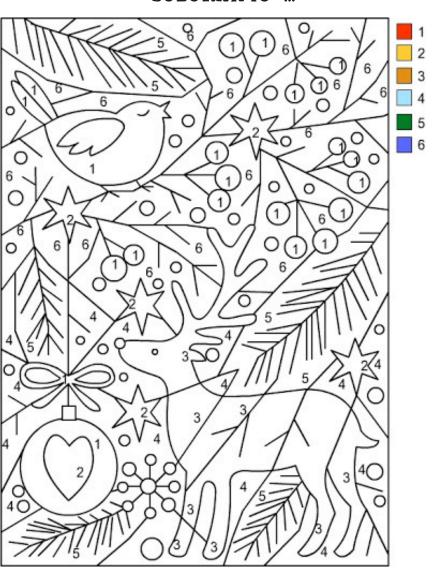


E ARRIVATO IL MOMENTO DI GIOCARE ...



3^ Domenica di Avvento

COLORIAMO ...



PAROLE CERCHIATE ...

Trova la parola scritta in corsivo in ogni Vangelo e scrivila qui sotto ... poi cercala qui a lato e cerchiala!!

	poi cercaia qui a lato e cerchiala!!
1.	
6.	

Р	Ι	S	Т	С	L	0	Т	Α	R	F	F	В	М
٧	С	0	Z	Α	С	R	Е	D	U	Т	0	N	I
В	R	U	S	R	F	Α	S	Т	D	В	L	Н	L
Z	I	R	D	Р	G	٧	Т	0	В	S	Ε	N	G
D	S	N	Ι	N	Α	L	I	S	Α	Q	G	U	R
Ε	Т	F	S	Т	Н	G	М	٧	М	I	N	Р	S
G	0	R	N	Ε	Т	S	0	R	В	L	Α	Ε	Т
Α	R	D	М	S	G	Ε	N	Т	I	D	0	С	Р
L	F	Ε	Т	D	S	N	I	Z	N	Α	Н	L	R
Ε	D	С	N	R	Ι	D	Α	F	0	L	I	U	Q
М	Α	I	Z	I	Т	0	N	٧	Ε	S	Т	R	С
U	N	Q	Е	S	L	R	Z	F	Α	Р	0	N	D
D	S	0	R	S	Р	Q	Α	N	I	٧	С	Α	Т
Е	T	U	Z	G	Н	V	С	0	Р	М	R	Ι	L